



# COMUNE DI MANTA

Provincia di Cuneo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 13 DEL 29/04/2016**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2016.**

L'anno **duemilasedici**, addì **ventinove**, del mese di **aprile**, alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, dallo Statuto e dal Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE ed in seduta PUBBLICA.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i componenti di questo Organo sotto indicati:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>
GUASTI Arch. Mario	SINDACO	<b>SÌ</b>
PRASCIOLU Maria Luisa	VICE SINDACO	<b>SÌ</b>
GIORDANENGO Elio Giuseppe	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
VULCANO Paolo	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
CAVALLERO Silvia	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
SATTO Roberto	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
DEGIOVANNI Ivan	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
MARIANO Francesco	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
MATTIO Arianna	CONSIGLIERE	<b>NO GIUST.</b>
VINEIS Andrea	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
BONO Patrizio	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
CASELLE Maria Teresa	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
PEROTTINO Cristina	CONSIGLIERE	<b>SÌ</b>
<b>Totale presenti:</b>		<b>12</b>
<b>Totale assenti:</b>		<b>1</b>

Ai sensi dell'Art. 97, comma 4 lett. a) del decreto legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Donata BUONAMICO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, GUASTI Arch. Mario nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell' argomento in oggetto.

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2016.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione dell'Assessore al Bilancio Sig. VULCANO;

VISTA la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

TENUTO conto che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del Decreto legislativo n. 23/2011

RICHIAMATA la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

RICORDATO inoltre come la stessa Legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

TENUTO conto che le modifiche alla disciplina dell'IMU introdotte dalla Legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale ed un apposito contributo per l'IMU sugli imbullonati;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra evidenziato e delle stime e proiezioni effettuate dall'Ufficio tributi, di confermare per il 2016 le aliquote determinate con deliberazione n. 24 in data 30/07/2015, come segue:

- aliquota IMU del 4 (quattro) per mille per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- aliquota IMU del 9,4 (novevirgolaquattro) per mille per tutti gli altri immobili comprese le aree edificabili;

DATO atto che le aliquote stabilite per l'IMU si coordinano con le aliquote TASI, stabilite con la precedente deliberazione n. XX/seduta odierna, ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, evidenziando che il Comune ha comunque ritenuto necessario avvalersi della facoltà concessa dal citato comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificato dal D.L. n. 16/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02/05/2014, confermata per il 2016 dall'art. 1, comma 28, della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTI:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;
- b) l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il Decreto del Ministero dell'interno in data 1° marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali;

RICHIAMATO il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta unica comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 08/09/2014 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 30/07/2015, che agli articoli da 15 a 20 disciplina l'Imposta municipale propria (IMU);

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014;

RICHIAMATO l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge n. 214/2011;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

- lo Statuto Comunale;

- la Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis - 1° comma - del D. Lgs. n. 267/200 e ss. mm. ii.;

Con voti favorevoli n. 08 (otto), contrari n. 04 (Cons. Sigg. VINEIS/BONO/CASELLE/PEROTTINO), astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 12 (dodici) Consiglieri presenti e n. 08 (otto) Consiglieri votanti;

### DELIBERA

- 1) DI CONFERMARE le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2016:
  - aliquota del 4 (quattro) per mille per l'abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
  - aliquota del 9,4 (nove virgola quattro) per mille per tutti gli altri immobili, comprese le aree edificabili.
- 2) DI DARE ATTO che, nella determinazione delle aliquote per la IMU, ci si è avvalsi della facoltà concessa dal comma 677 dell'art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità), come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a) del Decreto Legge n. 16 del 06/03/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02/05/2014, confermata per il 2016 dall'art. 1, comma 28, della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) e che la somma delle aliquote TASI e IMU rispetta i limiti previsti da tale normativa.
- 3) DI DARE ATTO che le aliquote IMU decorrono dal 1° gennaio 2016.
- 4) DI DISPORRE che la presente deliberazione venga inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D. Lgs. 28/09/1998 n. 360 e successive modificazioni e integrazioni nonché sul sito istituzionale dell'Ente nei termini stabiliti dalla legge.

SUCCESSIVAMENTE, con voti favorevoli n. 08 (otto), contrari n. zero, astenuti n. 04 (Cons. Sigg. VINEIS/BONO/CASELLE/PEROTTINO), espressi per alzata di mano dai n. 12 (dodici) Consiglieri presenti e n. 08 (otto) Consiglieri votanti, il CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile per accertata urgenza ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
F.to: GUASTI Arch. Mario

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa Maria Donata BUONAMICO

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito [www.comunemanta.it](http://www.comunemanta.it) (art. 32 L.69/2009) dal 11-mag-2016 per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Manta, li 11-mag-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa Maria Donata BUONAMICO

---

### CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - del D.lgs267/2000)

Manta, li 11-mag-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa Maria Donata BUONAMICO

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva in data \_\_\_\_\_

Perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 - del D.lgs 267/2000)

Manta, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa Maria Donata BUONAMICO

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Manta, li 11 MAG 2016



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Maria Donata BUONAMICO